

VareseNews

Sciopero per Gaza e per il lavoro negli aeroporti, a Malpensa voli cancellati e cargo bloccato

Pubblicato: Venerdì 26 Settembre 2025



Erano 39 già prima della mezzanotte i voli cancellati ma questa mattina sui tabelloni di Malpensa compaiono ancora **decine e decine di cancellazioni** per questo venerdì in cui è scattato lo **sciopero dei sindacati di base in solidarietà con Gaza e la Palestina** e (anche) contro l'uso degli scali aeroportuali per il transito di armamenti e dotazioni militari dirette in Israele.

A questo sciopero si sono aggiunti, sempre **per i servizi di terra, anche quelli dei confederali** (Cgil, Cisl e Uil) e della sigla autonoma Flai. Nella stessa giornata sono previsti scioperi in alcune compagnie (WizzAir e Volotea) e in altri servizi aeroportuali.

L'impatto dello sciopero è stato ampio a Milano Malpensa, con diversi voli – soprattutto low cost ma non solo – cancellati.

Numerosi i voli Ryanair annullati, per **Marrakech, Londra Stansted, Bari, Cagliari** al mattino, **Malaga e Malta** in tarda mattinata, **Bratislava, Kos e Barcellona** a metà giornata e così via. Air Dolomiti ha cancellato due **Francoforte** e due **Monaco di Baviera** e sono saltati anche i voli di Lufthansa per le due città. Swiss ha cancellato il volo per **Zurigo**, Easyjet quello per **Napoli**. E ancora il **Madrid** di Air Europa e quello di Iberia, il volo per la **Libia** di Medsky Airways, **Podgorica** di WizzAir, un **Parigi Cdg** di Air France, i voli Neos per **Cagliari e Praga**, quello di Austrian su **Vienna**.



Bloccato il Cargo a Malpensa: “protestiamo per due motivi”

Lo sciopero è stato dichiarato sia per ragioni economiche, sia per Gaza e la Palestina e contro il transito di armamenti, contestato anche per ragioni di sicurezza: “Gli aeroporti, come i porti, sono infrastrutture strategiche nel mondo globale, dove oltre a persone e merci, si muovono purtroppo anche le spedizioni di armamenti” si legge in un comunicato diffuso da Usb. “A Malpensa si vivono

condizioni di lavoro insostenibili con carichi di lavoro sempre più pesanti turni di lavoro massacranti e i contratti sono sempre ribassati, le persone che già faticano a sostenere una vita priva del dovuto un equilibrio tra lavoro e ambito privato, **sono chiamate, inconsapevoli, a caricare armi o ad avere a che fare con queste, anche negli aeroporti civili”.**



Il presidio di venerdì mattina di fronte al terminal 1 di Malpensa

«Questo sciopero ha un **duplice obiettivo**» spiega **Luca Pistoia**, segretario regionale USB. «Da una parte **denunciamo i carichi diventati insostenibili per i lavoratori**: turni massacranti e contratti al ribasso hanno messo in ginocchio i lavoratori. Dall'altra siamo qui per **dire basta al genocidio** del popolo palestinese e chiedere **la sospensione di ogni transito di armi da Malpensa verso Israele**. Proprio al Cargo di Malpensa – aggiunge – è stato **aperto anche un ufficio dell'Aeronautica militare** che ha l'obiettivo di accelerare le procedure doganali, anche delle forniture belliche. Per noi è inaccettabile».

Dal presidio davanti al Terminal 1 i lavoratori si sono spostati **in corteo verso l'area Cargo**, dove i manifestanti hanno bloccato l'ingresso nord fino alle 15. Chiediamo che le buste paga vengano rispettate» aggiunge, prima del corteo, **Gianni Cervone** di USB Trasporti, presente al presidio. «Questa è una prima chiamata allo sciopero: **non possiamo restare indifferenti a quello che accade a Gaza e all'aumento di tensioni militari**. L'apertura dell'ufficio dell'aeronautica militare è un segnale preoccupante, in quarant'anni di lavoro qui non avevo mai visto nulla di simile». Successivamente, il blocco si è svolto senza incidenti, con un forte spiegamento di forze dell'ordine a presidiare l'area.

Gli altri scioperi del 26 settembre 2025

Come detto nelle stesse ore erano previste altre proteste per altre vertenze, tra cui quelle che riguardano alcune compagnie (WizzAir e Volotea) nonché uno sciopero sempre dei servizi di terra dichiarato dalla sigla autonoma Flai. Altra vertenza quella delle addette alle pulizie (che prosegue ormai da diversi mesi)

per le condizioni contrattuali: in questo caso è stato dichiarato per 24 ore dalla sigla Adl, che insieme alla Cgil sta contestando le proposte dell'appaltatore.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it